

Presentazione*

*L'umanità dunque non deve smettere
di conoscere e indagare,
lasciando che la conoscenza
vada in ogni direzione e in ogni luogo,
tendendo verso l'uomo
e non in direzione contraria.¹*

RITA LEVI MONTALCINI

1. LA PRIMA PARTE: UN PANIERE MULTIDISCIPLINARE DI CONOSCENZE

Riprende ora la serie dei numeri ordinari della rivista con un nuovo numero di carattere *multidisciplinare* che spazia, con ben sette contributi proposti nella prima parte, in diversi ambiti del sapere, dalla glottodidattica alla didattica delle discipline logiche, dalla didattica delle scienze sperimentali alla didattica delle discipline territoriali.

1.1 NUOVE PROPOSTE ALLA SCOPERTA DELLA GLOTTODIDATTICA

I primi due contributi si inseriscono in un consolidato filone di ricerche dedicato alla glottodidattica che si è andato via via sviluppando nella rivista grazie alla vivace operosità della collega Helena Lozano Miralles che ne è instancabile promotrice².

Nel contributo di Carla Valeria de Souza Faria, l'attenzione si focalizza sul portoghese, la cui peculiarità consiste nel costituire un esempio paradigmatico di *lingua pluricentrica*. L'autrice prende avvio dalla presentazione della distribuzione geografica dei parlanti, con particolare attenzione alla *Comunità dei Paesi di Lingua Portoghese*, per sottolineare come si tratti di una lingua caratterizzata appunto da diversi centri che interagiscono, la cui esistenza si deve all'esperienza coloniale portoghese. Risultando disseminati in varie parti del globo, tali centri danno origine a varietà nazionali della lingua, tanto

* Title: Presentation.

¹ Cfr. <<https://aforismi.meglio.it/aforisma.htm?id=1747d#frase-da-condividere>>.

² A coloro che fossero eventualmente interessati ad approfondire la questione si suggerisce la consultazione dei seguenti numeri della rivista: 7 (2013), 9 (2014), 13 (2016), 15 (2017), 17 (2018), 20 (2020), 21 (2020).

che al *bicentrismo* luso-brasiliano si affianca una *multipolarità* africana. Il contributo delinea il capitale umano e sociale, soffermandosi sulla promozione e diffusione internazionale della lingua portoghese, sui centri impegnati nella diffusione nonché sulla questione delle certificazioni linguistiche.



Figura 1.

(Fonte: <<https://www.instituto-camoes.pt/sobre/comunicacao/noticias/dia-lingua-cultura-cplp-2016>>)

Nell'originale contributo di Lara Mantovan viene invece presentato un quadro dettagliato circa la storia e lo sviluppo dell'insegnamento della *lingua dei segni italiana* all'Università. Il contributo presenta dettagliatamente le esperienze, le prospettive, le problematiche e le strategie connesse all'insegnamento di una lingua veicolata in *modalità visivo-manuali*, soffermandosi in particolare sulle qualificate esperienze maturate nelle Università Ca' Foscari Venezia e di Catana nonché sulla formazione di interpreti LIS.

1.2 ITINERARI NELLE DISCIPLINE LOGICHE

Il contributo di Andrea Sgarro e Laura Franzoi è dedicato alla *logica sfocata* e affronta il tema dei sillogismi sfocati, soffermandosi sul problema connesso alla gestione di regole di inferenza vaghe (sfocate) derivanti dal linguaggio naturale. Il contributo delinea le successive fasi della *numerizzazione*, della *verbalizzazione*, della *fuzzificazione* (sfocalizzazione) e della *defuzzificazione* (focalizzazione), puntualmente illustrate attraverso opportune esemplificazioni, anche di rilevante interesse applicativo.

Il team di ricerca del laboratorio *Evolutiva_mente Lab* offre invece un contributo dedicato alla didattica della matematica, in cui viene affrontata la questione della performance nella risoluzione dei *problemi aritmetici di tipo verbale*, che dipende dalle *caratteristiche del problema*, dalle *caratteristiche individuali* e da *fattori ambientali* che interagiscono in modo complesso, andando a incidere sulla prestazione dell'alunno. Il contributo precisa puntualmente le implicazioni didattiche da ciò derivanti e suggerisce di proporre ai bambini anche *problemi non routinari* (ad es. *problemi con dati mancanti*, *problemi non risolvibili*) che stimolino il discente al ragionamento.

1.3 INSEGNARE FISICA: LA SFIDA DELLE “CONOSCENZE PEDAGOGICHE”

Valentina Bologna affronta la questione dell'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento della fisica a livello universitario. Il contributo evidenzia le problematiche derivanti da un approccio prevalentemente trasmissivo alle conoscenze e sottolinea la necessità di innovare i metodi di insegnamento, suggerendo di privilegiare un approccio euristico, in particolare nell'ambito degli insegnamenti di laboratorio che si affiancano ai corsi universitari di base.

Il contributo offre un'interessante panoramica riguardante i risultati della ricerca didattica prodotta nell'ambito del sistema di istruzione statunitense, da cui si evince che, accanto alla padronanza delle *conoscenze concettuali*, è richiesta ai docenti anche la padronanza della *conoscenza pedagogica del contenuto* nonché una consapevolezza epistemologico-disciplinare. Vengono quindi presentati i risultati di un approccio di natura pedagogico-sperimentale, che ha comportato l'elaborazione, la validazione e la somministrazione di strumenti diagnostici opportuni, volti ad accertare l'acquisizione di concetti fisici di base da parte degli studenti americani e italiani.

Proporre concetti derivanti dalla fisica di cui si fa esperienza nel vissuto quotidiano, favorire lo sviluppo della competenza argomentativa degli studenti e promuovere il *fare scienza* in modo attivo piuttosto che *l'imparare scienza* in modo passivo sembrano strategie efficaci per migliorare l'apprendimento della disciplina.

1.4 L'AMBIENTE E L'UOMO: ITINERARI NELLE DISCIPLINE TERRITORIALI

L'ultimo ambito considerato in questo numero della rivista riguarda le discipline territoriali che vengono considerate in due contributi dedicati allo studio dell'ambiente antropizzato e, rispettivamente, dell'ambiente naturale.

Il contributo di Franco Claudio Grossi, riferibile alle scienze dell'architettura, si sofferma sulle *attività pratiche integrative*, intese come opportunità di qualificazione dei curricula formativi. L'autore presenta un'avvincente esperienza realizzata con un gruppo di neolaureati e studenti dell'Università Statale di Architettura e Ingegneria di Kazan, il cui prodotto finale è stato recentemente presentato alla Biennale di Venezia.



Figura 2.

(Fonte: <<http://ksuae.kgasu.ru/>>)

L'attività è stata intenzionalmente concepita per consentire ai partecipanti di cimentarsi nelle mansioni ordinarie che caratterizzano l'attività professionale dell'architetto, nel caso in specie, impegnato nella progettazione di uno spazio urbano rispondente alla consegna dell'*abitare in partecipazione sociale*.

Nel contributo vengono illustrate le successive fasi di attuazione delle attività formative guidate e/o assistite dal docente inerenti il progetto, che si sono protratte nell'arco di due anni accademici e sono sfociate nell'ideazione di edifici compatibili con diverse condizioni climatiche, da inserire in un contesto urbano da sottoporre a interventi di riqualificazione. Il contributo è corredato da un pregevole apparato iconografico originale elaborato dal gruppo di ricerca di Kazan.

Michele Stoppa distilla, invece, una prolungata attività di ricerca dedicata allo studio di peculiari forme fluvio-carsiche, con particolare riguardo a quelle localizzate in Slovenia. Nel contributo viene esaminato un sito non certo “pubblicizzato” al pari dei ben noti «grandi fenomeni carsici» di rilevanza turistica immortalati e celebrati nella memorabile monografia *Duemila Grotte* di Luigi Vittorio Bertarelli ed Eugenio Boegan ma, nondimeno, dotato di straordinario interesse scientifico. Con una serie di successive zumate, partendo dal bacino idrogeologico della *Ljubljana* e passando attraverso un focus dedicato al campo carsico di Planina (*Planinsko polje*), l’attenzione si focalizza sul Geotopo “*pod Stenami*” che costituisce un bene ambientale paradigmatico, meritevole di adeguata valorizzazione.

2. LA SECONDA PARTE

La seconda parte del numero contiene, infine, l’*Indice analitico (annata 2020)* che completa in tal modo l’*Indice generale* già pubblicato nel numero precedente della rivista³. Anche questa volta viene proposto sia l’indice degli autori sia l’indice delle parole-chiave, ma quest’ultimo è ora riorganizzato e integrato con informazioni utili a migliorarne ulteriormente la fruibilità.

MICHELE STOPPA
Direttore responsabile, rivista “QuaderniCIRD”
Dipartimento di Matematica e Geoscienze
Università di Trieste
mstoppa@units.it

³ Cfr. <<https://www.openstarts.units.it/handle/10077/32101>>.